RISOLUZIONE (UE) 2020/1912 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust [attualmente Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)] per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0048/2020),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese di Eurojust ([1]), il suo bilancio definitivo per l'esercizio 2018 ammontava a 38 606 737 EUR, il che rappresenta una diminuzione del 20,71 % rispetto al 2017; che la diminuzione del bilancio è correlata a una riduzione del fabbisogno finanziario del titolo 2; che il bilancio di Eurojust proviene integralmente dal bilancio dell'Unione ([2]);

B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2018 (la «relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali di Eurojust nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio de 99,94 %, con un leggero decremento dello 0,03 % rispetto all'esercizio 2017; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'86,91 %, il che rappresenta un aumento del 2,96 % rispetto al 2017;

Performance

2. rileva con soddisfazione che, al fine di migliorare la gestione del suo bilancio, Eurojust utilizza indicatori chiave di performance (ICP) quantitativi e qualitativi per misurare il raggiungimento degli obiettivi delle sue attività annuali e il relativo impatto, tra cui indicatori di risultato, indicatori di attività/produttività e indicatori imprenditoriali/tecnici/operativi, come pure indicatori di sostegno/gestione/governance; osserva che Eurojust ha potuto misurare e valutare il raggiungimento di 98 dei 119 ICP (82 %) fissati per il 2018, per i quali il 72 % degli obiettivi iniziali è stato raggiunto o superato; osserva che Eurojust ha introdotto nel programma di lavoro annuale 2018 una serie di nuovi indicatori per i quali non esiste un dato di riferimento e che, di conseguenza, non è stato possibile valutare il 15 % degli ICP; chiede a Eurojust di affrontare la questione e di provvedere affinché tutti gli indicatori possano essere valutati adeguatamente, nonché di informare l'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti entro il giugno 2020;

3. constata che nel corso del 2018 è stata sviluppata la fase II della ristrutturazione organizzativa di Eurojust, che prevede il perfezionamento della funzione operativa e la riprogettazione dei servizi amministrativi e di supporto;

4. incoraggia Eurojust a portare avanti il processo di digitalizzazione dei suoi servizi;

5. si compiace del fatto che Eurojust continua a sviluppare una forte cooperazione operativa con l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e con altri partner nel settore della giustizia e degli affari interni, nonché con paesi terzi; osserva che nel 2018 Eurojust ha avviato i negoziati per un accordo di cooperazione con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera; rileva che Eurojust ha collaborato anche con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e incoraggia le autorità nazionali a considerare la possibilità di coinvolgere entrambi gli organismi, ove opportuno; incoraggia inoltre Eurojust a partecipare alle procedure di appalto congiunte con Europol e l'Agenzia europea per i medicinali;

([1]) GU C 108 del 22.3.2018, pag. 82.
([2]) GU C 108 del 22.3.2018, pag. 85.

6. invita Eurojust, in relazione ai compiti che si sovrappongono, a studiare la possibilità di una condivisione delle risorse con altre agenzie che svolgono attività analoghe; incoraggia con forza Eurojust a perseguire attivamente un'ulteriore e più ampia cooperazione con altre agenzie dell'Unione;

7. rammenta il fatto che negli ultimi anni è cresciuto il numero di nuovi casi così come il numero di casi in corso (ovvero casi per i quali occorrono indagini complesse che possono durare diversi anni) e che si prevede un ulteriore aumento del carico di lavoro con il nuovo mandato che è entrato vigore alla fine del 2019, anche tenendo presente le risorse aggiuntive necessarie per consentire a Eurojust di sostenere il lavoro della Procura europea; sottolinea che per la sicurezza dei cittadini dell'Unione sono fondamentali, oltre agli arresti, azioni penali efficaci nel settore delle forme gravi di criminalità transfrontaliera; ricorda inoltre che il numero dei centri di coordinamento organizzati nel 2018 è stato pari a 17, proprio come nel 2017, a dimostrazione della popolarità e dell'utilità di questo strumento operativo; sottolinea il ruolo fondamentale svolto da Eurojust nella catena della sicurezza dell'Unione ed evidenzia che il suo bilancio dovrebbe essere commisurato ai suoi compiti e alle sue priorità affinché possa adempiere al suo mandato; esprime pertanto profonda preoccupazione in merito ai pesanti tagli di bilancio proposti dalla Commissione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, che comprometterebbero le attività di Eurojust, dando quindi origine a rischi per la sicurezza all'interno degli Stati membri; invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento a invitare il direttore amministrativo di Eurojust a presentare il fabbisogno di finanziamento previsto a lungo termine di Eurojust, che tenga conto della misura in cui i futuri compiti previsti potrebbero essere espletati mediante gli incrementi di efficienza, e che tenga conto altresì delle carenze operative che deriverebbero da finanziamenti insufficienti nonché del loro prevedibile impatto sulla lotta alla criminalità transfrontaliera;

8. si compiace del fatto che il Collegio abbia adottato, nel novembre 2018, una strategia e un piano d'azione antifrode aggiornati;

9. pone in evidenza la riorganizzazione della struttura di governance di Eurojust, comprendente la chiara separazione delle questioni esecutive e operative, avviata alla fine del 2018 allo scopo di conformarsi al regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio [3] (il nuovo regolamento Eurojust) che è entrato in vigore nel dicembre 2019; osserva che la proposta di attuazione del quadro di controllo interno doveva essere adottata entro la fine del 2019 e attuata entro la fine del 2020;

Politica del personale

10. apprezza il fatto che, al 31 dicembre 2018, la tabella dell'organico era completata al 99,04 %, con la nomina di 207 su 209 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 208 posti autorizzati nel 2017); osserva inoltre che nel 2018 hanno lavorato per Eurojust 15 agenti contrattuali e 16 esperti nazionali distaccati;

11. rileva con preoccupazione che i dati comunicati relativamente all'equilibrio di genere in seno al consiglio di amministrazione per il 2018 evidenziano una composizione di 20 uomini e otto donne;

12. constata con soddisfazione che, in seguito al suggerimento formulato dalla Corte negli anni precedenti, dal giugno 2019 Eurojust pubblicizza i posti vacanti sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale, avvalendosi della possibilità di pubblicare i titoli di tali posti vacanti in tutte le lingue ufficiali dell'Unione con un link al testo integrale solo in lingua inglese; incoraggia Eurojust, per quanto riguarda il personale di grado più basso, a valutare la possibilità di condividere personale e risorse con altre agenzie dell'Unione;

13. rileva con soddisfazione che, alla luce delle osservazioni dell'autorità di discarico, Eurojust valuterà l'adozione di una strategia in materia di diritti fondamentali, che prevede fra l'altro l'inserimento di un riferimento ai diritti fondamentali in un codice di condotta in cui potrebbero essere definite le mansioni del suo personale e la formazione del personale, e che farà quanto sopra in consultazione con la Commissione e le altre agenzie dell'Unione, in modo da garantire un approccio coordinato;

[3] Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138).

Appalti

14. rileva che, secondo la relazione della Corte, Eurojust ha firmato un contratto quadro per servizi informatici con una società che aveva prestato gli stessi servizi nell'ambito di un precedente contratto quadro, senza la pubblicazione previa di un bando di gara, nel quadro di una procedura di appalto negoziata; osserva che tutti i pagamenti effettuati nell'ambito di tale contratto quadro e tutti i contratti specifici correlati sono irregolari e che una procedura semplificata è accettabile solo in determinate circostanze che non sono state comprovate da Eurojust; prende atto che, in base alla risposta di Eurojust, la procedura negoziata è stata attuata sulla base dell'articolo 134, paragrafo 1, secondo comma, lettera f), del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione ([4]), che consente di ricorrere a tale procedura qualora un cambiamento di fornitore comporti incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate di funzionamento e di manutenzione e che, pertanto, tale soluzione è stata considerata la più vantaggiosa in termini di costi-benefici; invita Eurojust a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

15. apprezza le misure esistenti e gli sforzi in atto da parte di Eurojust per garantire la trasparenza nonché la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse; osserva che Eurojust ha adottato la decisione 2019-02 del Collegio in relazione alle linee guida di Eurojust in materia di denuncia di irregolarità, che sono applicabili a tutto il personale; osserva che, secondo Eurojust, nel corso del 2019 è stata debitamente impartita la formazione sulle norme in oggetto;

16. si compiace del fatto che, alla luce delle osservazioni dell'autorità di discarico, il gruppo di lavoro sul regolamento stia attualmente esaminando la questione della pubblicazione delle dichiarazioni di interesse nel quadro del progetto di codice etico per il Collegio di Eurojust; osserva che, alla data attuale, Eurojust ha pubblicato dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse; invita Eurojust a pubblicare altresì i CV dei membri del consiglio di amministrazione e della direzione esecutiva; osserva che, con decisione 2018-19 del Collegio del 6 novembre 2018, Eurojust ha adottato la strategia antifrode aggiornata;

Controllo interno

17. rileva che il Servizio di audit interno (SAI), nel quadro del suo piano di audit interno strategico 2018-2020 per Eurojust, nel 2018 ha formulato sei raccomandazioni, scaturite dall'audit sul monitoraggio e la rendicontazione – i capisaldi dell'affidabilità, che erano in sospeso, e che cinque di queste sono state chiuse da Eurojust; constata con soddisfazione che nel 2018 Eurojust ha adottato una politica in materia di gestione del rischio, mentre il piano di attuazione e il registro dei rischi dovevano essere sviluppati nel 2019 e devono essere attuati a partire dal 2020;

Altre osservazioni

18. riconosce che, a seguito del positivo completamento del trasloco nella sua nuova sede nel giugno 2017, il riporto di 2 339 809 EUR riguardava prevalentemente costi che lo Stato ospitante avrebbe dovuto fatturare retroattivamente nel 2018; osserva inoltre che nel 2018 tutti gli impegni riportati, tranne 73 000 EUR, sono stati eseguiti e pagati e che la parte più consistente di tale importo era relativa a modifiche programmate che non sono state eseguite dallo Stato ospitante;

19. invita Eurojust a concentrarsi sulla diffusione dei risultati delle sue attività di ricerca al pubblico e a rivolgersi al pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

20. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ([5]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([4]) Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

([5]) Testi approvati, P9_TA(2020)0121.